

Non ti pago!

Non ti pago" è una delle più riuscite e divertenti commedie di Eduardo De Filippo. Andata in scena per la prima volta l'8 dicembre 1940 al Teatro Quirino di Roma, ebbe subito un clamoroso successo. Nessuno però si sarebbe aspettato, neanche lo stesso autore, che a distanza di oltre 60 anni un'allegria compagnia teatrale decidesse di replicare ad libitum lo spettacolo. Gli attori sono ancora sconosciuti al grande pubblico, ma hanno già sfoggiato grandi doti melodrammatiche. E noi?

Siamo solo timide comparse o inconsapevoli protagonisti? Credo che la maggior parte di voi si senta più vicino all'impiegato Mario Bertolini, vincitore di una quaterna, su cui si riversa l'ira di Don Ferdinando Quagliolo, gestore di un botteghino del lotto. Perché siamo tutti un po' Mario Bertolini? Semplice! Quante volte avete sperato di incassare le spetanze dovute per indennità o prestazioni lavorative straordinarie e vi siete sentiti dire: "Non ti pago!". Il formulario delle scuse ha, ormai, raggiunto un livello di eccellenza. Ecco come a Gennaio non ci pagano l'assegno per gli straordinari effettuati perché c'è stata un'improvvisa moria di formiche rosse in amazzonia, a Febbraio uno sciopero per la tutela degli scorpioni del deserto, a Marzo perché è terminato l'inchiesta alla biro dell'addetto alle paghe.

Ma "ogni limite ha una pazienza", diceva il grande Totò - uno di quei partenopei che, alla stregua di De Filippo e contrariamente ad altri, è riuscito a dare lustro alla terra d'origine n.d.r.. Allora il plurale è d'obbligo nel rivolgere un appello ai nostri vari Ferdinando Quagliolo, visto che il ruolo è condiviso da più attori: "...Finitela!!!". Stiamo stufo di inseguire funzionari ed addetti al pagamento, di essere costretti ogni mese ad esercitare pressioni sindacali pur di garantire l'esercizio di un diritto soggettivo del lavoratore. È giunto il momento di levare le maschere e di capire per quali oscuri motivi ci sono colleghi che non hanno mai percepito indennità risalenti al 1998. Sì, non avete capito male...1998! Questa non è altro che la punta dell'iceberg di una diffusa, quanto sgradevole, sindrome di deresponsabilizzazione che affligge gran parte della dirigenza. "Non è colpa mia.. io ho fatto

la richiesta...la colpa è del Ministero... purtroppo si è ammalato l'addetto alla contabilità..." fanno parte dello slang quotidiano di molti funzionari. Una patologia rispetto alla quale il sindacato si trova in grande difficoltà nel venirne a capo, alla luce anche della scarsità dei mezzi legislativi messi a

di Michele Saracino

disposizione delle organizzazioni di rappresentanza che com'è ben noto non sono legittimati al contenzioso diretto.

Forse è arrivato il momento di cambiare strategia, forse l'unica strada percorribile, in extrema ratio, è rappresentata da un eventuale ricor-

so alla giustizia amministrativa e così ognuno si assuma le proprie responsabilità.

È proprio vero! Talvolta la finzione supera la realtà, ma per ciò che si verifica nei nostri uffici io provo un senso di vergogna, come poliziotto, come sindacalista, come cittadino.

L'accesso ai dati è gratuito

Con un provvedimento generale il Garante della privacy individua criteri e contributi spese in caso di esercizio dei diritti di accesso. I cittadini hanno il diritto di accedere gratuitamente ai propri dati personali detenuti da società pubbliche o private. È previsto tuttavia un contributo spese nel caso si sia impegnato il personale in laboriose ricerche dalle quali risulti che i dati non sono mai stati trattati. Un contributo spese è dovuto anche nel caso in cui si chieda la trascrizione dei dati su particolari supporti. Il contributo richiesto non può comunque superare i costi effettivamente sostenuti per la ricerca e gli importi massimi stabiliti dal Garante.

Come previsto dal Codice della privacy, nell'intento di circoscrivere il numero delle istanze immotivate che possono finire per gravare sull'attività di un'amministrazione o di una azienda privata, il Garante ha emesso un provvedimento a carattere generale che determina

i criteri e contributi spese, eventualmente dovuti, in caso di esercizio dei diritti di accesso ai propri dati personali.

Il Codice riconosce ad ognuno, il diritto di chiedere gratuitamente, a società pubbliche o private, e di avere conferma dell'esistenza di propri dati personali, ottenere la loro comunicazione in modo comprensibile, conoscerne l'origine, sapere come e perché sono raccolti e utilizzati.

Tuttavia chi si rivolge a enti pubblici e privati, impegnandoli in ricerche, spesso laboriose, che non portano a nulla, perché i suoi dati non risultano essere stati mai trattati, dovrà versare un contributo spese fino ad un massimo di dieci euro.

Il contributo non può essere chiesto quando i dati, cancellati o non più reperibili, risultano comunque trattati in precedenza.

Si scende a due euro e mezzo se le ricerche sono effettuate in modo elettronico e la ri-

sposta, negativa, è fornita oralmente.

Il contributo è invece di venti euro (contributo massimo) nel caso in cui la risposta sia positiva (si confermi, quindi, di detenere i dati), ma l'interessato chieda che siano riportati su supporti particolari come audiovisivi, lastre, nastri, di maggior costo rispetto agli ordinari floppy disk o Cd rom.

Il contributo non può comunque eccedere i costi effettivamente sostenuti e documentabili.

"Considerato, infine, che un contributo spese può essere chiesto, in base al Codice, anche quando le ricerche sono difficoltose e richiedono un notevole impiego di mezzi, il Garante, con separato provvedimento, ha accolto, solo per il 2005, la richiesta di un sistema di informazioni creditizie che intendeva avvalersi di questa possibilità in particolari ipotesi (contributi per supplementi di istruttoria, spese postali)."

2° Livello anno 2003: conguaglio

L'accordo per l'utilizzazione delle risorse previste dal fondo unico per l'efficienza dei servizi istituzionali, sottoscritto il 5 novembre 2004, all'art.2, comma 5, stabilisce che eventuali risorse residue saranno destinate ad un'integrazione del compenso erogato per la produttività collettiva.

Pertanto, secondo i criteri stabiliti in ma-



Buona Pasqua

La redazione augura a tutti gli iscritti i più sinceri auguri di Buone Feste

teria di produttività collettiva dall'art. 5 del citato accordo e considerate le risorse residue disponibili per l'anno 2003, che il Servizio TEP e Spese Varie ha individuato sulla base dei dati trasmessi dagli U.T.G. a seguito dei pagamenti effettuati, verranno corrisposte le ulteriori seguenti misure:

- € 0.35 lordi giornalieri per la produttività collettiva in misura intera;

- € 0.18 lordi giornalieri per la produttività collettiva in misura ridotta; per una cifra complessiva di circa € 7.000.000.

L'ammontare dei conguagli (l'uno circa il doppio dell'altro) rispecchia il rapporto tra l'ammontare della misura intera e di quella ridotta (€ 1.80/€ 0.90) definito con l'accordo citato.

Quanto già corrisposto per la produttività collettiva nelle diverse misure fa presumere che l'ammontare massimo netto del conguaglio per la misura intera potrà aggirarsi

sui 60 € e per la misura ridotta sui 30 €.

Si comunica, infine, che la corresponsione dei conguagli verrà disposta dal Servizio TEP e Spese Varie al più tardi entro il prossimo mese di aprile.

SIULP ASSISTENZA FISCALE

Dopo le festività pasquali, in tutti i posti di lavoro, sarà possibile ritirare le cartelline per richiedere l'assistenza fiscale per l'anno 2004. (documentazione necessaria per fruire del servizio la troverete all'interno).

Il servizio comprende:

- Compilazione e stampa del modello 730
- Compilazione e stampa bollettini ICI
- Compilazione e stampa domanda per richiedere l'assegno per il nucleo familiare
- Compilazione e stampa dichiarazione ISEE.

La Segreteria Provinciale

Estate SIULP 2005

Pagina 2

Per non dimenticare

Pagina 3

Giubbotti antiproiettili più efficaci

Il SIULP ha inviato una lettera al Capo della Polizia Gianni De Gennaro in cui chiede che gli agenti siano dotati di un giubbotto antiproiettile più efficace e leggere rispetto a quelli attualmente in dotazione.

"Quelli oggi disponibili - afferma il Segretario Generale Oronzo Così - sono giubbotti efficaci ma pesanti ed ingombranti, che non possono essere indossati per tutta la durata del servizio, che può arrivare a dieci, dodici o venti ore, senza compromettere le capacità reattive dell'operatore".

Per questo, prosegue Così, serve un "giubbotto più leggero (ne esistono già in commercio di efficaci dal peso inferiore ad un chilogrammo) che possa essere indossato sotto la divisa da chi è addetto al servizio di controllo del territorio e di pronto intervento".

FOGGIA Funzioni addetti sezioni di P.G.

Si riporta il testo della nota inviata dalla Segreteria provinciale del Siulp di Foggia al Procuratore della Repubblica in data 25 febbraio 2005:

"Egregio Sig. Procuratore Le manifesto il disagio di numerosi operatori della Sezione della Polizia di Stato, in servizio presso Codesta Procura, per l'impiego in compiti parzialmente diffusi da quelli normativamente previsti.

Al riguardo questa O.S., molto sommessamente, non può non richiamare l'attenzione della S.V. nella ricerca di una soluzione, ove possibile, di una condizione di forte disagio.

Condizione, che a parere dello scrivente, vede modificata la funzione della Polizia di Stato al servizio dell'A.G.

Nella fiduciosa attesa di una Sua convocazione per rappresentarle i contenuti delle doglianze La prego di voler considerare la presente in un'ottica squisitamente costruttiva finalizzata al raggiungimento dei fini comuni. Cordiali saluti". F.to Il Segr. Gen. Michele Carota.

Fondo scorta. Esercizio Finanziario 2005

Con apposita circolare telegrafica n. 333-G/2.3.74. (06/05) il Dipartimento ha disposto la sospensione della concessione di anticipi per i servizi di ordine pubblico fuori sede.

"Lo stanziamento del capitolo 2674 "anticipazioni a Enti o Reparti della Polizia di Stato" ha subito per il corente esercizio una ulteriore riduzione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonostante le richieste di aumento presentate negli anni precedenti; poiché nel decorso esercizio sono pervenute richieste, dalla quasi totalità degli uffici territoriali del Governo, per una integrazione del fondo messo a disposizione degli Enti e i Reparti della Polizia di Stato, necessario per la concessione degli anticipi sulle competenze dovute per lo svolgimento dei servizi fuori sede, preso atto delle difficoltà che codesti uffici incontrano a causa della limitata liquidità, dovrà essere sospesa la concessione di anticipi per lo svolgimento dei servizi di ordine pubblico fuori sede.

Si ricorda infatti che tali servizi non comportano per il personale alcun esborso monetario, in quanto tutte le spese quali il vitto, l'alloggio e il viaggio sono a totale carico dell'Amministrazione e la relativa indennità viene corrisposta il mese successivo a quello di prestazione."

La differenza, aggiunge il SIULP, "non è da poco: mentre oggi il poliziotto, in attività di controllo ordinario non indossa il giubbotto per evitare ostacoli alla propria libertà di movimento, con un giubbotto più leggero si potrà usufruire di una reale protezione per tutta la durata del servizio".

Protezione che, sottolinea Così, "nel triste caso di Verona, e in decine di altri, a-

vrebbe evitato la morte ai due giovani agenti".

Il SIULP, conclude, "vigilerà affinché l'apposita commissione ministeriale preposta all'equipaggiamento si esprima in termini positivi e in tempi brevi su questa necessità, evitando quegli insostenibili ritardi burocratici dai quali possono derivare ulteriori nefaste conseguenze per i lavoratori".

Estate SIULP 2005

La Segreteria Provinciale Siulp di Bari per la prossima **Estate 2005** ha stipulato alcune convenzioni presso Hotel e Villaggi turistici della Sardegna, Calabria, Puglia ed Abruzzo. Già dai prossimi giorni sarà possibile fornire le tariffe vacanze individuali a quanti, già da alcune settimane, hanno manifestato il loro sentito interesse. Trattasi, infatti, di tariffe di sicuro privilegio che consentiranno alle famiglie Siulp di poter accedere più facilmente a vacanze estive di elevata qualità.

Il Siulp di Bari, inoltre, nell'ambito delle citate convenzioni sta organizzando dei Gruppi Vacanza presso le sottolocate strutture turistiche in periodi di stagione di largo interesse. Di seguito, infatti, si riporta l'avvenuta opzione di **25**

camere (per il momento) a settimana che il Siulp di Bari ha realizzato con scadenza al 30 Marzo 2005 (vedasi modulo allegato per prenotazioni):

SERENÉ VILLAGE ****

Ubicazione: località Marinella di Cutro (Crotone);

Periodo opzionale: settimana dal 9 al 16 Luglio 2005; consegna stanze arrivo ore 16,00 - partenza ore 10,00;

Descrizione: il "Villaggio Serené" di Cutro (Crotone) è un'oasi naturale sorgente su di una invitante spiaggia (in sabbia bianca) bordata da un grande bosco di eucalipti ed a ridosso dell'incontaminata Riserva Marina di Capo Rizzuto. Il Villaggio Serené dispone di 480 camere tutte assistite da aria condizionata e distanti dal suo mare cristallino media-

mente 300 metri. Il Villaggio è inoltre dotato di quattro ristoranti di altissima qualità a buffet, biberonerie, avanzate strutture sportive, anfiteatro, discoteca all'aperto, preparatissimo gruppo di animazione, percorso salute per passeggiate e sport rigeneranti, area di trattamento bellezza e benessere e tanto altro ancora.

Prezzo individuale in pensione completa: Euro 57,00 (per adulti in camera doppia; **tessera club gratuita;** bevande ai pasti comprese; ombrellone e due sdraio per famiglia);

Sconti 3°, 4° e 5° letto: Bambini 0/3 anni **GRATIS;** Ragazzi 3/8 anni **60%;** Ragazzi 8/12 anni **40%;** **Adulti 20%** (le età si intendono per anni non compiuti al momento dell'arrivo).

GRAN HOTEL SERENA ****

Ubicazione: Centro Termale di Torre Canne (BA), **convenzionato Servizio Sanitario Nazionale;**

Periodo opzionale: Settimana dal 17 al 24 Luglio 2005 e settimana dal 24 al 31 Luglio 2005 (i periodi sono ovviamente cumulabili); consegna stanze arrivo ore 15,00 - partenza ore 10,00;

Descrizione: il "Grand Hotel Serena", completamente ristrutturato nel 2004/2005, sorge direttamente sulla spiaggia e dispone di nr.300 camere tutte assistite da aria condizionata, ristorazione a buffet, due grandi piscine all'aperto, spazio-teatro, piscina e parco giochi bambini, biberoneria, area fitness attrezzata ed anche coperta, dancing, maneggio convenzionato, percorso salute, preparatissimo gruppo di animazione e così via.

Annesso al Grang Hotel si sviluppa il Centro Termale Bellezza e Benessere (anche in convenzione col Servizio Sanitario Nazionale) assistito da una qualificata équipe medica per trattamenti termali, bellezza e benessere.

Prezzo individuale in pensione completa: Euro 62,00 (per adulti in camera doppia; **tessera club gratuita;** bevande ai pasti comprese; ombrellone e due sdraio per famiglia).

Sconti 3°, 4° e 5° letto: Bambini 0/3 anni **GRATIS;** Ragazzi 3/8 anni **50%;** Ragazzi 8/12 anni **30%;** **Adulti 20%** (le età si intendono per anni non compiuti al momento dell'arrivo).

Per informazioni e prenotazioni contattare questa Segreteria Provinciale Siulp ai consueti numeri telefonici: 080/5291165 e 5291011. Per gli aderenti ai Gruppi Vacanza Siulp, in particolare, si consiglia il tempestivo inoltro del relativo modulo di adesione vacanza allegato, in virtù del prevedibile largo consenso che l'iniziativa sta già riscuotendo.

Violenza negli stadi: diminuiscono i feriti tra tifosi e agenti

Rispetto allo scorso campionato di calcio, il numero degli incidenti e dei feriti in occasione degli eventi calcistici è in diminuzione: i feriti tra le forze dell'ordine si sono ridotti del 33%, gli incontri in cui si sono registrati feriti sono diminuiti del 15% e i feriti tra tifosi scendono del 68%, passando da 473 a 282.

I dati forniti dall'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive sono stati resi noti in occasione del convegno sull'educazione alla legalità, sulla lotta alla violenza negli stadi e sulla sicurezza negli impianti, organizzato dalla Questura di Taranto.

L'evento, che rientra nell'ambito del progetto del Dipartimento della Pubblica Sicurezza "Un pallone per amico", ha avuto luogo il 21 gennaio al "Parco delle Querce" di Crispiano, in provincia di Taranto ed ha visto la partecipazione del Direttore dell'Ufficio Ordine Pubblico del Dipartimento del-

la Pubblica Sicurezza, Francesco Tagliante, Presidente dell'Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive.

Alcuni dati relativi al campionato di calcio 2003-2004:

- 5700 le partite disputate in 103 province

- 20 milioni di spettatori, più di 1 milione ha seguito in trasferta la propria squadra

- oltre 280.000 agenti delle Forze dell'Ordine impegnati per la gestione dell'Ordine Pubblico

- 231 incidenti con 931 agenti feriti

- 335 persone arrestate e 1330 denunciate

La Polizia di Stato, per stimolare un momento di riflessione soprattutto tra i giovani sul tema della violenza negli stadi, ha organizzato un torneo quadrangolare di calcio, nell'ambito della manifestazione "Un pallone per amico" che si è tenuto a Martina Franca (TA) il 29 gennaio.

Solidarietà per i caduti di Verona: l'impegno del SIULP

Su proposta del SIULP di Verona, aderiamo all'iniziativa di solidarietà a sostegno delle famiglie Turazza e Cimarrusti, caduti a Verona nell'adempimento del servizio d'istituto.

L'iniziativa è stata promossa dal Giudice Zenatelli, estensore della sentenza che condannò gli autori dell'omicidio del fratello dell'agente Turazza, avvenuto circa dieci anni fa e dall'avv. Guarienti che è stato difensore di parte civile della vedova e della madre.

Le strutture vorranno dare la massima pubblicità all'iniziativa sensibilizzando i colleghi e gli iscritti.

Di seguito indichiamo gli estremi del conto corrente:
C/c n. 999000 - Banca Popolare di Verona e Novara - Piazza Nogara 2 - Verona - ABI 5188 - CAB 11701. Intestato a "Solidarietà per Turazza e Cimarrusti".

Se vuoi ricevere questo notizia via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: siulp.bari@tin.it, indicando il nome, il cognome ed il posto di lavoro. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.

Per non dimenticare

Si parla spesso della giornata della memoria per ricordare fatti che comunque hanno in qualche modo lasciato un segno profondo nella storia e nelle coscienze. Normalmente si tratta di tragedie e di episodi negativi evocati al solo scopo di evitare che possano di nuovo accadere. Purtroppo, però ci sono anche cose negative che non fanno parte solo del passato ma appartengono nostro malgrado al presente.

Una organizzazione sindacale è ancora costretta a lottare quotidianamente per far valere diritti e prerogative che appartengono ormai alla storia sindacale, risalenti a leggi e contratti sottoscritti dalla stessa amministrazione ma messi assurdamente in discussione da atteggiamenti che lasciano ancora trasparire una marcata insofferenza per l'esistenza delle libertà sindacali in Polizia. Noi che con grande sacrificio ci dividiamo tra il lavoro e l'attività sindacale preferiremmo davvero dedicare il nostro tempo a sereni e costruttivi confronti con l'amministrazione e a produrre ed offrire quei servizi che il collega per la tipologia di lavoro svolto non può chiedere altrove.

Invece siamo costretti a misurarci con fenomenologie e gestioni arcaiche come quelle che si manifestano presso la sottosezione della Polizia Stradale di Trani. Ancora oggi a distanza di anni (non ho sbagliato a scrivere sono veramente anni), ci troviamo a dover spendere le nostre energie a causa di problemi che puntualmente si riproducono in quel reparto. Riguardando gli incantamenti in nostro possesso e purtroppo calcolando il pochissimo spazio a disposizione sul nostro giornale ho sintetizzato il tutto in pochi episodi (ci vorrebbe un libro per scrivere tutti gli interventi sindacali richiesti su Trani, chissà forse un giorno lo scriveremo). Diversi anni fa un'altra sigla sindacale adì il giudice del Lavoro nei confronti della dirigenza del Compartimento della Polizia Stradale per gravi violazioni all'accordo quadro commesse dal responsabile dell'ufficio Polstrada di Trani, (purtroppo la legge dice che a rispondere della violazione degli accordi è il dirigente, anche se chi ha sbagliato è un suo dipendente). Anche in quel caso tra gli episodi lamentati si parlava di riunione sindacale intralciata e turni di servizio massacranti del tipo 07-20 e poi a continuare dopo poche o-

re anche il successivo 01-07". Successivamente oltre ai quotidiani interventi di varia natura, arriviamo alle richieste di marce da bollo per conoscere i motivi del diniego di un diritto quale il congedo ordinario. Andiamo ancora avanti e a seguito di acquisizione di atti si nota che per quanto riguarda l'aspetto disciplinare Trani non scherza affatto, infatti ci sono delle contestazioni fatte a colleghi che al momento (proprio **per non dimenticare** le stiamo ricontrollando), vista la loro natura, come sono iniziate, e a carico di chi sono state aperte, a nostro giudizio sono da rivedere.

Come dicevo, (purtroppo per mancanza di spazio non posso allungarmi), arriviamo alla riunione sindacale nella quale il comandante del reparto si assume la potestà di non autorizzare la partecipazione del piantone senza neanche sentire il bisogno di interpellare chi aveva autorizzato la riunione e cioè il dirigente del Compartimento.

Lo scrivente in qualità di rappresentante della sicurezza dei lavoratori a Trani ha rilevato gravi anomalie all'interno dell'ufficio. Il bagno per i portatori di handicap risultava chiuso a chiave e indecorosamente spor-

co. All'interno vi erano depositate masserizie varie (tra vecchie coperte, lenzuola e diversi cartoni chiusi dei quali si sconosceva il contenuto). La lanugine provocata dall'accumulo di polvere tappezzava il pavimento.

Si immagini la scena di un povero portatore di handicap che si presenta alla sottosezione per vari motivi e ha bisogno del bagno. Bisogna prima cercare la chiave e soprattutto ci si chiede "e se il comandante del reparto non è in sede e nessuno dei presenti sa dov'è la chiave come si fa? Le condizioni igieniche di alcuni locali della caserma erano poco piacevoli, e non si può certo dare nessuna responsabilità ai colleghi che la frequentano poiché i locali in parola erano chiusi a chiave e le stesse erano nella disponibilità del responsabile dell'ufficio.

Ma ci è stato segnalato uno strano modo di notificare atti amministrativi non vogliamo annoiare i nostri lettori perché ci sarebbe ancora da dire.

Ci poniamo solo una domanda: si farà qualcosa per porre rimedio a questi problemi?

Zini Paolo

Segretario Provinciale

BARI

Verifiche in programma

Molte sezioni sindacali hanno palesato la richiesta di procedere a verifiche complessive in ordine alle materie oggetto dell'accordo nazionale quadro. Dette verifiche si manifestano necessarie soprattutto in ordine a determinate gestioni di uffici dipendenti dalla Questura ove vengono spesso segnalate anomalie.

Per tale ragioni, la Segreteria provinciale sta valutando la possibilità di avviare verifiche. Dette verifiche dovrebbero riguardare prima di tutto i Commissariati sezionali e successivamente quelli distaccati.

TRANI Il SIULP chiede trasparenza

Si riporta la nota inviata al Dirigente del Compartimento della Polizia Stradale di Bari in data 14 marzo 2005:

"In omaggio a quello spirito di collaborazione tra amministrazione e sindacato la cui necessità è stata sottolineata e ribadita nella nota 555/39/RS/01.113/2691 del 12 giugno 1997 a firma del Capo della Polizia, sono nuovamente a riferire di aver ricevuto segnalazione, supportata da riscontri cartacei, di atteggiamenti e comportamenti riferibili alla gestione della Sott. di Polizia Stradale di Trani e decisamente discutibili sotto il profilo della correttezza formale e della lealtà e trasparenza amministrativa.

A quanto risulta presso quella unità operativa distaccata il responsabile procede alla notifica di atti anche di una certa importanza con forme assolutamente inedite. In particolare ci è stato segnalato che sulla copia rilasciata all'interessato non vengono apposte le indicazioni di rito relative all'avvenuta notifica ed alla data del-

la stessa, con tutte le conseguenze che ciò determina sul piano della trasparenza amministrativa.

Francamente non comprendiamo le ragioni di queste anomalie prassi, ma temiamo che vengano utilizzate ad personam per creare difficoltà e disorientamento in alcuni malcapitati colleghi.

In ultimo si è rivolto a questa Segreteria il dipendente Cusmano Walter lamentando una serie di anomalie ed omissioni certificatorie relativamente ad attività afferenti a procedimenti di carattere amministrativo che lo riguardavano. Al riguardo, come si evince dalle note che si allegano, il comportamento del superiore gerarchico del Cusmano non appare improntato ai principi di trasparenza amministrativa né finalizzato a fa-

vorire la partecipazione dell'interessato alla attività amministrativa secondo i dettami della nota legge 241/1990.

Faccio appello alla sua sensibilità perché venga assicurata con ogni iniziativa e strumento di legge il rispetto dei legittimi diritti del personale presso la Sott. di Trani che ha da tempo bisogno e necessità di ritrovare quella serenità la cui mancanza riverbera i propri negativi effetti anche sull'efficienza del servizio.

Si allegano: nota 040002042 rep. 105.11 del 29.11.2004 a firma del sost. Comm. Amato, nota di giustificazioni redatte in data 10 marzo 2005, nota 40004546 rep. 105A11 del 2 marzo 2005, nota 333.D/55196 del 25.01.2005". F.to Il Seg. Gen. I. Carbone.

ASSENZE PER ESERCITARE IL VOTO

Molti colleghi fuori sede ci chiedono informazioni in merito alla possibilità di recarsi nei comuni di residenza per esercitare il diritto di voto in occasione della prossima tornata elettorale (regionali ed amministrative).

L'art.118 del D.P.R. 361/1957 stabilisce che "Al personale civile e militare delle Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, che debba recarsi in Comune diverso da quello ove si trova la sede dell'Ufficio per partecipare ad elezioni politiche, compete il rimborso delle spese di trasporto e l'indennità di missione ai sensi delle disposizioni in vigore e nei limiti di tempo che saranno stabiliti dal Ministro per il tesoro con proprio decreto".

Con proprio decreto in data 5 marzo 1992 il Ministero del tesoro ha stabilito che i limiti di tempo, comprensivi del viaggio di andata e ritorno, entro i quali può essere corrisposto il trattamento di missione al personale che debba recarsi fuori dalla ordinaria sede di servizio per esercitare il diritto di voto, sono così fissati:

a) un giorno per le distanze da 350 a 700 chilometri;
b) due giorni per le distanze oltre 700 chilometri o per gli spostamenti dalle isole, esclusa la Sicilia, in altre località del territorio nazionale, compresa la Sicilia, e viceversa.

Occorre precisare che il trattamento di missione è previsto solo nell'ipotesi in cui l'interessato risulti trasferito di sede nell'approssimarsi delle elezioni, qualora, pur avendo provveduto a richiedere il trasferimento di residenza non abbia ottenuto in tempo l'iscrizione nelle liste elettorali della nuova sede di servizio.

Al di fuori di questa circostanza spetterà il permesso ma non il trattamento di missione.

BARI Distribuzione ed assegnazione computer

Si riporta il testo della nota inviata al Questore di Bari dalla Segreteria provinciale del SIULP di Bari:

"Da tempo si favoleggia della disponibilità di personal computer giacenti ed in attesa di essere distribuiti ai settori UPGSP centrali e periferici.

È ben nota la necessità di assegnare al più presto queste apparecchiature la cui mancanza ha importanti e decisivi riflessi negativi sulla operatività degli uffici.

Le apparecchiature de quo rinvengono da un progetto approvato e finanziato a livello Europeo circa cinque anni fa e l'acquisto delle macchine risale alla stessa epoca.

Sta di fatto che dopo alterne vicende e ripetuti annunci, le apparecchia-

ture non sono mai state assegnate, montate e collaudate e rischiano di divenire inutili ed obsolete alla luce dei crescenti progressi nel campo delle tecnologie avanzate.

Si tratta della stessa questione recentemente sottolineata da alcuni quotidiani nazionali relativa a sofisticate apparecchiature da anni acquistate e poco e per nulla utilizzate dalla Questura.

Per evitare che le apparecchiature si trasformino col tempo in un inutile ingombro, questa O.S. chiede che si provveda nel breve periodo alla loro distribuzione secondo i dettami individuati dai noti progetti la cui attuazione è stata più volte conclamata ma mai concretizzata". F.to il Seg. Gen. I. Carbone.

• FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

Crediti formativi: alcuni chiarimenti del Dipartimento della p.s.

Con circolare n. 557/RS/01/67/0320 del 3 febbraio scorso 2005 il Dipartimento della pubblica sicurezza ha fatto presente a tutte le organizzazioni sindacali della Polizia di Stato che, come noto, la vigente normativa sul riconoscimento dei crediti formativi per il conseguimento dei titoli accademici consente, da un lato, di favorire l'aspirazione degli appartenenti alla Polizia di Stato ad una maggiore qualificazione professionale e, dall'altro lato, permette all'Amministrazione di disporre di dipendenti in possesso di una preparazione più soddisfacente ed in linea con le esigenze di un tessuto sociale evoluto.

A tal fine già da tempo, la Direzione centrale per gli istituti di istruzione ha intrapreso una capillare azione di raccordo con il mondo accademico, nell'intento di offrire un ampio ventaglio di opportunità, che incoraggi e favorisca un sensibile miglioramento qualitativo del retroterra culturale di tutti gli operatori della Polizia di Stato.

Ad oggi sono state stipulate convenzioni per il riconoscimento dei crediti formativi in favore del personale della Polizia di Stato per il conseguimento di lauree di primo livello con dieci università (Camerino, Catania, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Molise, Pesaro-Urbino, Roma "Telematica Guglielmo Marconi" e Torino) distribuite su tutto il territorio nazionale.

Sono inoltre in via di definizione le convenzioni con le università di Bari, Bologna, Cassino, Foggia, Perugia, Teramo e Siena, che consentiranno al personale della Polizia di Stato una più ampia scelta, sia per quanto attiene alla tipologia dei corsi di laurea, sia per quanto concerne le sedi.

Al momento sono stati infine avviati i primi contatti anche con le università di Cagliari, Modena, Chieti, Palermo e Terni.

Il Dipartimento comunica di non aver riscontrato alcun tipo di impedimento nell'applicazione concreta delle convenzioni stipulate; solo con l'Ateneo di Torino si sono presen-

tate alcune difficoltà interpretative e con quello di L'Aquila difficoltà tecnico - logistiche.

Il primo ha manifestato delle difficoltà nel riconoscere i crediti formativi per i corsi effettuati prima del 1981; a tal proposito, la Direzione centrale per gli istituti di istruzione si è attivata nel senso di verificare la percorribilità di una valutazione di tali percorsi formativi ai fini del riconoscimento dei crediti formativi da parte dell'Ateneo in questione, sulla base di una eventuale ed apposita certificazione sostitutiva rilasciata dalla stessa Direzione centrale che attesti la durata effettiva dei corsi ed indichi le materie oggetto del programma di studio.

Con la circolare n. 500/A/CONV.TO del 7 settembre il Dipartimento ha invitato tutto il personale della Polizia di Stato che fosse interessato ad iscriversi presso l'Università di Torino ad inviare la documentazione necessaria per detta iscrizione alla Direzione interregionale della Polizia di Stato per le regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, la quale avrebbe in seguito provveduto, come da accordi intercorsi, ad inoltrare le istanze pervenute all'Università in parola.

L'iter descritto è stato attivato - spiega il Ministero - al fine di venire incontro alle esigenze del personale e contestualmente agevolare l'iscrizione, riducendo al minimo sia il disagio logistico che burocratico.

Per quanto attiene all'Università de L'Aquila il Direttore centrale per gli istituti di istruzione ha avuto un incontro con il dr. Di Iorio, nuovo Rettore dell'Ateneo, al quale ha rappresentato le problematiche scaturite da una attenta valutazione e verifica delle risultanze emerse da un monitoraggio esperito da quella Direzione.

Al riguardo il dr. Di Iorio, oltre a garantire il potenziamento della linea telefonica "dedicata" e l'assegnazione di nuovo personale qualificato per rispondere ai vari quesiti dei neo-iscritti, ha preannunciato che, per la prima settimana del mese di febbraio, sul sito internet dell'Università saranno inserite tutte le informazioni inerenti i singoli esami, le cattedre di riferimento con il nominativo dei docenti ed il relativo materiale didattico.

Nella stessa circostanza il predetto Rettore ha altresì comunicato che verrà istituito uno specifico Master di 1° livello per i laureati in Scienze dell'investigazione.

Per affrontare le problematiche relative al riconoscimento di crediti formativi al personale della Polizia di Stato a partire dalle ore 10,00 dell'11 febbraio prossimo, presso la Sala "Europa", sita in Roma, al 2° piano dell'Ufficio per coordinamento e la pianificazione delle Forze di polizia del Dipartimento della Pubblica sicurezza, via Panisperna 200, il Direttore centrale per gli istituti di istruzione incontrerà le organizzazioni sindacali.

Aggiornamenti sulla materia sul nostro web, all'indirizzo www.sulp.it.

Polizia di frontiera: due nuovi corsi per gli operatori delle polizie dei paesi del centro Europa

Il primo dei due corsi si svolgerà a Cesena, presso il Centro addestramento per la Polizia stradale, dal 21 al 25 febbraio 2005 e sarà incentrato sulle tecniche di contrasto al traffico internazionale di veicoli rubati; il secondo si svolgerà a Duino, presso il Centro addestramento per la Polizia di frontiera e dell'immigrazione, dal 14 al 18 marzo 2005 ed esaminerà le problematiche connesse al controllo delle frontiere ed alle relative ipotesi delittuose (contrabbando, immigrazione clandestina, traffico di droga, etc.); oltre a consentire l'approfondimento operativo delle problematiche esaminate, i corsi contribuiranno ad implementare la significativa rete di scambi che si instaura tra gli operatori della Polizia italiana e quelli degli altri paesi, migliorando ulteriormente quella conoscenza reciproca necessaria per l'efficace cooperazione.

Sul nostro web, all'indirizzo www.sulp.it.

La Questura di Arezzo intitolata ad Emanuele Petri

Su proposta del SIULP di Arezzo, sicuramente interprete del desiderio unanime dei poliziotti aretini, la Questura di Arezzo sarà intitolata ad Emanuele Petri.

Si intende così mantenere nel tempo il ricordo di un collega straordinario e di un uomo generoso, leale, positivo che aveva dedicato la vita al lavoro, alla famiglia, al volontariato.

Ma è anche un modo, per la Polizia di Stato e per i cittadini di ringraziare un poliziotto "normale", uno di quelli che ogni giorno sulla strada rischiano la propria vita per garantire l'incolumità altrui; un poliziotto, che, in una domenica di fine inverno di qualche anno fa, non esitò dinanzi all'estremo sacrificio, e grazie al quale la minaccia delle BR oggi è stata debellata.

È motivo di grande orgoglio, afferma il SIULP di Arezzo, per tutti i colleghi sapere che il figlio di Emanuele Petri oggi veste la stessa divisa del padre e quella del nonno, onorando una tradizione familiare della quale la Polizia di Stato non può che avvantaggiarsi.

Concorso 1.640 vice sovrintendenti: disponibili i quiz dei precedenti due concorsi

Al fine di aderire alle numerosissime richieste pervenute in tal senso abbiamo reso possibile consultare molte delle schede contenenti le domande a risposta multipla utilizzate negli ultimi concorsi per titoli ed esame scritto per l'accesso al ruolo dei sovrintendenti.

Le schede, che contengono il prospetto riepilogativo delle risposte esatte, possono essere scaricate (e stampate) dal nostro web, all'indirizzo www.sulp.it.

Corte Costituzionale: illegittimi un articolo della Bossi-Fini e una norma che regola la legalizzazione del lavoro irregolare di extracomunitari

La Corte Costituzionale ha dichiarato in contrasto con l'articolo 3 della Costituzione, che sancisce l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, l'art. 33, comma 7, lettera c), della legge 30 luglio 2002, n. 189 della legge "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo" e l'art. 1, comma 8, lettera c), del decreto-legge 9 settembre 2002, n. 195 recante "Disposizioni urgenti in materia di legalizzazione del lavoro irregolare di extracomunitari" convertito in legge 9 ottobre 2002, n. 222.

Le norme censurate dalla Consulta impedirebbero la regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari a carico dei quali risulta una denuncia per reati che prevedono l'arresto obbligato-

rio o facoltativo. In questo modo, secondo la Consulta "si fanno irragionevolmente derivare dalla denuncia conseguenze molto gravi in danno di chi della medesima è soggetto passivo, imponendo il rigetto dell'istanza di regolarizzazione che lo riguarda e l'emissione nei suoi confronti dell'ordinanza di espulsione".

La Consulta ha osservato che nel nostro ordinamento la denuncia è un "atto che nulla prova riguardo alla colpevolezza o alla pericolosità del soggetto indicato come autore degli atti che gli denunciante riferisce. Essa obbliga soltanto gli organi competenti a verificare se e quali dei fatti esposti in denuncia corrispondano alla realtà e se essi rientrino in ipotesi penalmente sanzionate, ossia ad accertare se sussistano le condizioni per l'inizio di un procedimento penale".

La posta elettronica certificata avrà valore legale

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, nella riunione del 28 gennaio 2005, un decreto presidenziale che disciplina l'uso della Posta Elettronica Certificata (PEC), un sistema attraverso il quale viene fornita al mittente una documentazione elettronica, con valenza legale, attestante l'invio e la consegna informatica.

La trasmissione dei documenti inviati per via informatica, in questo modo, avrà valore giuridico e sarà equiparabile alle raccomandate. L'invio e la ricezione dei messaggi certificati saranno, infatti, opponibili a terzi.

Il provvedimento ha introdotto la nuova figura del gestore del servizio di posta elettronica certificata, un soggetto di natura pubblica o privata, iscritto ad apposito elenco ufficiale tenuto dal Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CIPA) al quale sono assegnati compiti di vigilanza e controllo sull'attività degli iscritti.

Il provvedimento che semplifica i rapporti fra le pubbliche amministrazioni, tra uffici pubblici e privati e fra privati, è stato proposto dal Ministro per la Funzione Pubblica Baccini e dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie Stanca e diventerà operativo a tutti gli effetti con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

33° Corso di addestramento operatori impiegati nei servizi di controllo del territorio

Il Ministero dell'Interno ha comunicato con nota n.123/G/II del 25.2.2005, che presso la Scuola Polgai di Pescara si svolgerà dall'11.4.2005 al 27.5.2005 il 33° Corso di addestramento del personale impegnato nei servizi di prevenzione generale, sia presso le questure che presso i commissariati sezionali e/o distaccati riservato agli appartenenti al ruolo degli assistenti ed agenti.

COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione
Sindacale edito dal
Sindacato Italiano Unitario
Lavoratori Polizia

Anno 10
N. 6 - 15 Marzo 2005

Direttore Responsabile
GEROLAMO GRASSI

Direttore Editoriale:
INNOCENTE CARBONE

Consulente di Redazione:
GIUSEPPE IAFFALDANO

Hanno collaborato a questo numero:
M. SARACINO
P. ZINI

Reg. Trib. Bari N. 1278
Redazione: Via Murot, 4 - Bari
Tel. 080/5291165 - 5232702
Telefax 080/5751068
Internet: www.sulp.it
E-Mail: sulp.bari@tin.it - bari@sulp.it

Stampa: Mediaservice di F. Stea
Via Talete, 8 - Valenzano (Ba)
E-mail: mediaservice3@simail.it
Tel./Fax 080.4672150

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.

FINANZIAMENTI SPECIALE POLIZIA DI STATO

IN CONVENZIONE
facili, rapidi ed economici **SIULP**

CESSIONE DEL QUINTO

NETTO RICOVAO €	In 60 mesi	In 120 mesi
5.500,00	116,00	69,00
9.000,00	194,00	113,00
12.000,00	258,00	150,00
21.500,00	455,00	267,00

TAN dal 4,0 al 5,25%, TEG 9,45%, TAEG 10,400% max complessivo applicato agli esempi. Le rate non sono comprensive della garanzia INPDAP. Il costo della garanzia è del 2% sui 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi (riferito al periodo gen./mar. 2005)

PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICOVAO €	In 60 mesi	In 120 mesi
6.500,00	142,00	87,00
11.000,00	241,00	144,00
13.000,00	284,00	168,00
20.000,00	430,00	255,00

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN dal 4% al 5,25%, TEG 10,548%, TAEG 11,750% max complessivo applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio (riferito al periodo gen./mar. 2005)

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

ATTENZIONE !!! I tassi degli esempi sono applicati esclusivamente dalle nostre agenzie. Chiamando il call centre di Roma sarete messi in contatto con il consulente della vostra città.



Euro
Cessioni
Quinto

Numero Verde
0655381111

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.eurocq.it

Eurocq di Maria Clara Direzione Generale Roma L.le di Pietra Papa, 21

Un nostro consulente è presente tutti i giorni presso la Segreteria SIULP di Bari